

2.E.2	No, non sono stati mappati i processi (indicare le motivazioni)			
2.E.3	No, ne sono stati mappati solamente alcuni (indicare le motivazioni)			
2.E.4	Nel caso della mappatura parziale dei processi, indicare le aree a cui afferiscono i processi mappati			
2.F	Formulare un giudizio sul modello di gestione del rischio (Qualora si ritenesse necessaria una revisione del modello, indicare le modifiche da apportare):			E' stato adottato un modello di gestione del rischio conforme alle indicazioni enunciate dal PNA e parallelamente calato nel contesto ambientale di riferimento, sia interno che esterno, come raccomandato dalla medesima Autorità Nazionale Anticorruzione.
2.G	Indicare se il PTPC è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni			
2.G.1	Sì (indicare con quali amministrazioni)			
2.G.2	No		x	
3	MISURE ULTERIORI (SPECIFICHE)			
3.A	Indicare se sono state attuate misure ulteriori (specifiche) oltre a quelle obbligatorie (generali)			
3.A.1	Sì			
3.A.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2017			
3.A.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2017		x	
3.B.	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), indicare se tra di esse rientrano le seguenti misure (più risposte possibili):			
3.B.1	Attivazione di una procedura per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile riguardo a eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti che intrattengono rapporti con l'amministrazione (indicare il numero di segnalazioni nonché il loro oggetto)			
3.B.2	Iniziative di automatizzazione dei processi per ridurre i rischi di corruzione (specificare quali processi sono stati automatizzati)			
3.B.3	Attività di vigilanza nei confronti di enti e società partecipate e/o controllate con riferimento all'adozione e attuazione del PTPC o di adeguamento del modello di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 (solo se l'amministrazione detiene partecipazioni in enti e società o esercita controlli nei confronti di enti e società)			
3.C	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), formulare un giudizio sulla loro attuazione indicando quelle che sono risultate più efficaci nonché specificando le ragioni della loro efficacia (riferirsi alle tipologie di misure indicate a pag. 33 dell'Aggiornamento 2015 al PNA):			
3.D	Indicare se alcune misure sono frutto di un'elaborazione comune ad altre amministrazioni			
3.D.1	Sì (indicare quali misure, per tipologia)			
3.D.2	No		x	
4	TRASPARENZA			
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"			

4.A.1	Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)			
4.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017			
4.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017	x		
4.B	Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente", ha l'indicatore delle visite			
4.B.1	Sì (indicare il numero delle visite)			
4.B.2	No (indicare se non è presente il contatore delle visite)	x		
4.C	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice"			
4.C.1	Sì (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)			
4.C.2	No	x		
4.D	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato"			
4.D.1	Sì (riportare il numero complessivo di richieste pervenute e, se disponibili, i settori interessati dalle richieste di accesso generalizzato)			
4.D.2	No	x		
4.E	Indicare se è stato istituito il registro degli accessi			
4.E.1	Sì (se disponibili, indicare i settori delle richieste)			
4.E.2	No			
4.F	E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze			
4.F.1	Sì			
4.F.2	No			
4.G	Indicare se sono stati svolti monitoraggio sulla pubblicazione dei dati:			
4.G.1	Sì (indicare la periodicità dei monitoraggio e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)	x		Il monitoraggio è svolto a campione dal responsabile della trasparenza.
4.G.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2017			
4.G.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2017			La pubblicazione dei dati prescritti dal D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. è in fase di completamento. Il numero esiguo del personale in servizio e l'assenza di una adeguata struttura organizzativa a ciò esclusivamente dedicata sono cause del rallentamento dell'adempimento.
4.H	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento:			
5	FORMAZIONE DEL PERSONALE			
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione			
5.A.1	Sì	x		
5.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017			
5.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017			
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione:			

5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze: (più risposte possibili)			
5.C.1	SNA			
5.C.2	Università			
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)			
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)	x		La formazione è stata erogata da docente esperto in materia di prevenzione della corruzione. Sulla base di un Piano di formazione, si è tenuto un ciclo di lezioni sui temi dell'accesso civico, del nuovo codice degli appalti, degli affidamenti di lavori, servizi e forniture (specie sottosoglia), alla luce anche delle Linee Guida Anac in materia, nonché del procedimento amministrativo e delle sue patologie. Il programma di lezioni è stato condiviso con altra amministrazione comunale. Le lezioni hanno coinvolto il personale titolare di p.o. ed i responsabili di servizio. Inoltre, il personale dell'area tecnica ha poi partecipato a diversi seminari e giornate formative nella specifica materia degli appalti pubblici, organizzati da ASMEL - soc. consortile cui l'Ente aderisce.
5.C.5	Formazione in house			
5.C.6	Altro (specificare quali)			
5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base, ad esempio, di eventuali questionari somministrati ai partecipanti:			In qualità di Segretario Comunale nonché di responsabile della prevenzione della corruzione, ho appurato con somma soddisfazione un profondo interesse di tutti i dipendenti coinvolti rispetto alle questioni affrontate nelle giornate dedicate alla formazione. Tale dato è emblematico dell'importanza della formazione e della sua necessità, per tutti gli operatori ed i dipendenti. Fondamentali sono, tra l'altro, la qualità ed i contenuti della formazione.
6	ROTAZIONE DEL PERSONALE			
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:			
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati	Nell'anno 2017 le p.o. coperte sono state cinque (5).		Nel corso del 2017 sono state coperte anche l'area urbanistica e di polizia locale, oltre a quella Finanziaria, Lavori Pubblici ed Affari Generali.
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati	35		
6.B	Indicare se nell'anno 2017 è stata effettuata la rotazione del personale come misura di prevenzione del rischio.			
6.B.1	Si (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti e dei funzionari)	x		La rotazione del personale è stata fatta nell'ambito del personale di polizia locale e del servizio SUAP.
6.B.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017			
6.B.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017			
6.C	Indicare se l'ente, nel corso del 2017, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2017)			
6.C.1	Si	x		Nell'anno 2017 l'Ente è stato interessato da una riorganizzazione delle Aree gestionali (giusta Delibera di G.C. n. 30 del 31.03.2017).
6.C.2	No			
7	INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013			

7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconfirmità:			
7.A.1	Sì (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)			
7.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017			
7.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017	x		
7.B	Formulare un giudizio sulle iniziative intraprese per la verifica delle situazioni di inconfirmità per incarichi dirigenziali:			
8	INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013			
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità:			
8.A.1	Sì (indicare quali e il numero di violazioni accertate)			
8.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017			
8.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017	x		
8.B	Formulare un giudizio sulla misura adottata per la verifica delle situazioni di incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali:			
9	CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI			
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi:			
9.A.1	Sì	x		L'Ente è dotato di un apposito Regolamento.
9.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017			
9.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017			
9.B	Se non è stata adottata una procedura prestabilita, indicare le ragioni della mancata adozione			
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati:			
9.C.1	Sì (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)			
9.C.2	No	x		
10	TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNALE GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)			
10.A	Indicare se è stata attivata una procedura per la raccolta di segnalazione di illeciti da parte di dipendenti pubblici dell'amministrazione:			
10.A.1	Sì	x		
10.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017			
10.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017			
10.B	Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione:			

10.C	Se è stata attivata la procedura, indicare attraverso quale tra i seguenti mezzi sono inoltrate le segnalazioni:		
10.C.1	Documento cartaceo		
10.C.2	Email		
10.C.3	Sistema informativo dedicato		
10.C.4	Sistema informativo dedicato con garanzia di anonimato	X	
10.D	Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni dal personale dipendente dell'amministrazione		
10.D.1	Sì (indicare il numero delle segnalazioni)		
10.D.2	No	X	
10.E	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a casi di discriminazione dei dipendenti che hanno segnalato gli illeciti:		
10.E.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.E.2	No		
10.F	Indicare se tramite la procedura di whistleblowing sono pervenute segnalazioni anonime o da parte di soggetti non dipendenti della stessa amministrazione		
10.F.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.F.2	No	X	
10.G	Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie:		
11	CODICE DI COMPORTAMENTO		
11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013):		
11.A.1	Sì	X	
11.A.2	No (indicare la motivazione)		
11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e i contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.B.1	Sì	X	
11.B.2	No		
11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.C.1	Sì (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
11.C.2	No	X	
11.D	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a procedimenti disciplinari:		
11.D.1	Sì (indicare il numero di procedimenti disciplinari specificando il numero di quelli che hanno dato luogo a sanzioni)		
11.D.2	No		
11.E	Formulare un giudizio sulle modalità di elaborazione e adozione del codice di comportamento:		Il codice di comportamento è stato elaborato in considerazione dello specifico contesto ambientale e socio-economico in cui esso opera.

12	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI		
12A	Indicare se nel corso del 2017 sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi:		
12A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di quelle che hanno dato luogo all'avvio di procedimenti disciplinari o penali)		
12A.2	No	x	
12B	Indicare se nel corso del 2017 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti:		
12B.1	Sì (indicare il numero di procedimenti)		
12B.2	No	x	
12C	Se nel corso del 2017 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se tali procedimenti hanno dato luogo a sanzioni:		
12C.1	Sì, multa (indicare il numero)		
12C.2	Sì, sospensione dal servizio con privazione della retribuzione (indicare il numero)		
12C.3	Sì, licenziamento (indicare il numero)		
12C.4	Sì, altro (specificare quali)		
12D	Se nel corso del 2017 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12D.1	Sì, peculato – art. 314 c.p.		
12D.2	Sì, Concussione - art. 317 c.p.		
12D.3	Sì, Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.		
12D.4	Sì, Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio –art. 319 c.p.		
12D.5	Sì, Corruzione in atti giudiziari –art. 319ter c.p.		
12D.6	Sì, induzione indebita a dare o promettere utilità – art. 319quater c.p.		
12D.7	Sì, Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio –art. 320 c.p.		
12D.8	Sì, Istigazione alla corruzione –art. 322 c.p.		
12D.9	Sì, altro (specificare quali)		
12D.10	No		
12E	Se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti penali (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna area):		
13	ALTRE MISURE		
13A	Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.):		

13.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
13.A.2	No	x	
13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati:		
13.B.1	Sì (indicare il numero di contratti interessati dall'avvio di azioni di tutela)		
13.B.2	No	x	
13.C	Indicare se è stata effettuata la rotazione degli incarichi di arbitrato:		
13.C.1	Sì (specificare se sono stati adottati criteri di pubblicità dell'affidamento di incarichi)		
13.C.2	No, anche se sono stati affidati incarichi di arbitrato		
13.C.3	No, non sono stati affidati incarichi di arbitrato	x	
13.D	Indicare se sono pervenuti suggerimenti e richieste da parte di soggetti esterni all'amministrazione con riferimento alle politiche di prevenzione della corruzione: (più risposte possibili)		
13.D.1	Sì, suggerimenti riguardo alle misure anticorruzione		
13.D.2	Sì, richieste di chiarimenti e approfondimenti riguardanti le misure anticorruzione adottate		
13.D.3	No	x	
13.E	Formulare un giudizio sulle misure sopra citate specificando le ragioni della loro efficacia oppure della loro mancata adozione o attuazione:		La maggiore e più concreta efficacia di un Piano di prevenzione della corruzione è sicuramente legata alla sua aderenza allo specifico contesto ambientale, interno ed esterno, cui esso si riferisce. Preme osservare, altresì, che anche il maggiore coinvolgimento degli organi dell'Ente è funzionale alla concreta